

Corso di formazione  
Scuole Secondarie  
Scuola Bellani - Monza

# "COOPERATIVE LEARNING" OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE



Monza, 16 maggio 2018

Prof.ssa Doris Ginevra Valente  
Università degli Studi Milano Bicocca

**Calendario GRUPPO 2**  
**Docenti scuola secondaria di 1° e 2° grado**

**SEDE: plesso Citterio - Via Collodi - Monza**

**DATE:**

- 16 aprile
- 3 maggio
- **16 maggio**
- 30 maggio

**ORARIO: 14 30 – 18 30**

16 ore in presenza + 9 online = 25 ore

# 3° incontro

- L'osservazione : soggettività/oggettività
- I criteri di valutazione del lavoro cooperativo:
  - - efficacia
  - - efficienza
  - - clima
  - - partecipazione
- La valutazione
  - - singolo e gruppo
  - - le pratiche metacognitive e riflessive
- Il ruolo del docente

# ALCUNI STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

## Metodi Aperti

### Strumenti di tipo diaristico-narrativo

- Osservazione descrittiva “carta e matita” (registrazione senza un sistema di codifica; in contemporanea, a posteriori)
- Osservazione videoregistrata (vantaggi:osservazione precisa su più soggetti, situazioni interattive complesse, minore perdita di informazioni, offre differenti livelli di analisi; svantaggi: intrusività )

## Metodi chiusi

### Strumenti di tipo strutturato

- Preselezione rigida dei dati da rilevare
- Semplici check –list (elenco di comportamenti)
- Griglie di osservazione costruita in base agli obiettivi

# Il metodo dei Diario

E' una narrazione esperienziale, autobiografica e soggettiva.

Lascia all'autore la scelta delle cose da scrivere, in base a quello che in quel contesto e in quel momento attrae la sua attenzione.

**Può contenere: descrizioni, vissuti, valutazioni, emozioni provate, associazioni spontanee, riferimenti ad altre esperienze.**

È importante separare la **descrizione** dalla **valutazione**.

Porre attenzione al **linguaggio**, (nelle parti descrittive: privo di connotazioni valutative)

Permette di:

- riflettere sulla distinzione **fra parti descrittive e valutative**;
- confrontare le diverse valutazioni individuali rispetto ad un episodio;
- individuare oggetti e routine fondamentali del processo di apprendimento.

# IL PROTOCOLLO OSSERVATIVO

Descrive in modo puntuale uno specifico elemento, che viene evidenziato all'interno della complessità del contesto osservato.

Il protocollo è adatto soprattutto all'osservazione dei comportamenti e delle interazioni.

Ha la funzione di evidenziare ciò che l'osservatore ha ritenuto più rilevante

Il linguaggio del protocollo *non deve essere valutativo*, ma tendenzialmente *descrittivo*.

# Costruzione di una griglia osservativa

- Che cosa osservare? Quali categorie?
- Le categorie sono “lenti” che filtrano lo sguardo dell’osservatore (più o meno ampie)
- Costruire un sistema di codifica semplice e facile da utilizzare
- Rischio (categorie valutative più che descrittive)
- Obiettivo “comprendere prima di intervenire”

# I rischi nell'osservazione?

- confondere “descrizione” e “valutazione”
- interpretare sovrapponendo le proprie esperienze
- influire sull'osservazione come osservatore
  - vedere ciò che non c'è*
  - non vedere ciò che c'è*



# Soggettività/Oggettività

```
graph TD; A[Soggettività/Oggettività] --> B[un dato]; A --> C[un mito];
```

## **un dato**

- da assumere
- da tenere sotto controllo
- da gestire
- da valorizzare

**vissuto emozionale  
come risorsa**

## **un mito**

**Ridurre la soggettività con  
gli strumenti di osservazione**

**confrontabilità  
dei dati**

# Soggettività

Porsi questo problema non significa puntare a inarrivabili obiettivi di assoluta oggettività.

Significa invece tenere sotto controllo questa variabile, saperla gestire e valorizzare, assumendo un atteggiamento mentale che permetta alla soggettività, e persino ai propri vissuti emozionali, di diventare risorsa e ulteriore elemento conoscitivo per la comprensione di un evento.

(Braga, Tosi , in Mantovani , 1998)

# Le fonti di errore nell'osservazione

Distorsione e parzialità si possono manifestare sia nella fase di registrazione che in quella di analisi dei dati.

La soggettività dell'osservazione è il prodotto di due processi inconsci:

- la deformazione
- la selezione dei fatti osservati.

Nella fase interpretativa, la comunicazione, il confronto e la discussione collaborativa con il gruppo costituiscono un'efficace controtendenza alla soggettività,  
così come la consapevolezza dei possibili rischi.

# Fattori di distorsione

## ***Reattività dei soggetti osservati.***

La consapevolezza dell'essere osservati, determinata dalla presenza stessa dell'osservatore, può indurre a modificare il comportamento.

Può essere utile una prima fase di acclimatamento in cui i soggetti osservati si abituano alla presenza dell'osservatore.

## ***Aspettative dell'osservatore.***

La nostra attenzione è prevalentemente attratta da ciò che conferma le nostre aspettative e comprova ciò che già pensiamo.

Il risultato è che *tendiamo a vedere solo ciò che desideriamo che accada.*

Per ridurre questo fenomeno è importante un atteggiamento di disponibilità all'auto-osservazione e all'autoanalisi.

(Braga, Tosi , in Mantovani , 1998)

# Fattori di distorsione

## *Il linguaggio*

*La scelta delle parole*, degli aggettivi utilizzati per descrivere un evento influenza il messaggio che vogliamo trasmettere, ne costituisce il contenuto.

Occorre cercare di produrre materiale osservativo che sia confrontabile e comunicabile, facendo uno sforzo di sospensione del giudizio e usando un linguaggio descrittivo e non valutativo.

# Fattori di distorsione

## *Il contesto.*

Qualsiasi dato non collocato nel contesto in cui avviene è poco significativo. *Lo stesso comportamento può assumere significati diversi in differenti contesti.*

- Per comprenderlo, è necessario descrivere anche le situazioni immediatamente precedenti e successive a un dato evento registrato.
- E' bene, prima di iniziare la registrazione degli eventi, osservare per alcuni minuti il contesto in cui avvengono e descriverlo.

# Fattori di distorsione

## ***Il tempo.***

Tutti noi tendiamo a enfatizzare o sminuire la durata temporale di alcuni eventi, in relazione all'importanza che attribuiamo loro.

Una precisa rilevazione della loro durata, frequenza e sequenza consente di descriverli nel loro dinamismo, rispettandone la struttura temporale.

## ***Lo strumento osservativo.***

Non esiste uno strumento osservativo valido in assoluto, dipende dagli obiettivi formativi che ci poniamo.

Un metodo inadatto rispetto agli obiettivi produce informazioni poco significative.

E' utile abituarsi ad usare metodi diversi, confrontando e integrando i dati raccolti.

(Braga, Tosi , in Mantovani , 1998)

# Valutazione attendibilità osservazione

Fare ricorso a:

più osservatori:

- Insegnante e studente

Più strumenti di osservazione:

- O. descrittiva “carta e matita”

(dati del contesto, tempo, uso del linguaggio non valutativo, distinzione tra descrizione e commento,

- Registrazione / videoregistrazione
- O. con strumenti strutturati (check list con categorie molecolari e macrocategorie)



# Monitoring e processing

**MONITORING** = osservazione dell'insegnante durante i lavori di gruppo

**PROCESSING** = processo di valutazione e riflessione dopo una sessione di lavori di gruppo

(Johnson & Johnson, Holubec)

# Monitoring

L'insegnante deve decidere:

- l'**obiettivo** dell'osservazione e quindi il suo utilizzo
- le **competenze sociali** da osservare
- la **metodologia** osservativa
- lo **strumento/ gli strumenti** di osservazione
- il **focus** di osservazione (uno o più gruppi?)
- **se, quando e come intervenire** nei lavori di gruppo

# La raccolta delle informazioni (monitoring)

- scegliere le competenze che devono essere osservate
- decidere se svolgere l'osservazione da solo o con uno studente
- decidere come svolgere l'osservazione, se e quando intervenire
- predisporre una scheda di osservazione

Figura 3.5.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'OSSERVAZIONE



# Monitoring da parte dell'insegnante

## COSTRUZIONE DEGLI INDICATORI

- A seconda delle **abilità sociali-obiettivo** (tono voce basso – rispetto dei turni di parola -gestione positiva del conflitto – incoraggiamento – capacità di ascolto – accoglienza delle idee diverse – rispetto dei tempi altrui – capacità di adeguare/modificare il linguaggio ...)
- A seconda degli **obiettivi** legati al compito

Classe: _____	Gruppo: _____			
Data: _____	Lezione di: _____			
<i>Competenze sociali</i>	Paolo	Barbara	Stefania	Marcello
Incoraggiare	xxxx	x	X	xx
Ascoltare	xx	xxxx	-	x
Riassumere	x	x	X	xxxx
Aiutare gli altri	xxxx	xx	-	xx

# Altri modelli di schede

MODELLO B: Scheda strutturata

Classe: \_\_\_\_\_ Gruppo: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Lezione di: \_\_\_\_\_

## ATTENZIONE NELL'ASCOLTO

Nome degli studenti	Contatto con gli occhi su chi sta parlando	Corpo leggermente piegato verso chi parla	Non interrompe chi parla	Interviene su ciò che è stato detto	Parafrasa l'intervento precedente prima di parlare	Riassume per il gruppo	Pone domande su quello che è stato detto

**MODELLO C: Scheda semi-strutturata**

**Classe:** \_\_\_\_\_ **Gruppo:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_ **Lezione di:** \_\_\_\_\_

---

	Competenze sociali	Commenti
<b>Gruppo:</b>		
<b>Gruppo:</b>		
<b>Gruppo:</b>		

---

---

# Esempio di check list

Classe \_\_\_\_\_ Sigla osservatore \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Nome e cognome dell'alunno \_\_\_\_\_

Argomento della discussione \_\_\_\_\_

Membri del gruppo

Piero

Loris

Sara

Elen

- Invita ad esprimersi
  - Discute, polemizza, disaccordo
  - Sostiene, aiuta, incoraggia
  - Rivede le proprie posizioni alla luce di quelle dei compagni
-



# Osservazione strutturata

- Tecnica: Osservazione strutturata tramite check list
- Strumento: check list

Item	Anna	Francesca	Mario
Il soggetto partecipa attivamente ai lavori di gruppo in classe	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si
	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no
Il soggetto fa i compiti insieme ai suoi compagni di classe	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si
	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no
Il soggetto gioca con i compagni durante l'intervallo	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si	1 <input type="checkbox"/> si
	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no	2 <input type="checkbox"/> no

# Esempio di scheda di registrazione di un breve episodio

Classe \_\_\_\_\_

Nome Osservatore \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Ora \_\_\_\_\_

Nome e cognome dell'alunno \_\_\_\_\_

Situazione generale in cui si inserisce l'osservazione

---

---

Breve episodio

---

Informazioni aggiuntive

---

# Processing

può essere svolto:

- Attraverso i **dati raccolti durante il monitoring**
- Attraverso la **discussione di gruppo**
- Con **entrambe** le modalità
- È fondamentale per la **riflessione metacognitiva** sui **processi sociali** e su quelli **cognitivi** avvenuti nei gruppi

# Processi di revisione del lavoro

L'insegnante **chiede e fornisce un feedback:**

- sulle **modalità di relazionarsi** all'interno del gruppo
- sui **processi di svolgimento** del lavoro (“come avete fatto a...?”)
- sul **risultato/prodotto**

sottolineando le **connessioni** fra questi punti

# Per un processing efficace

1. Interventi concreti **sui comportamenti e non sulle persone**
2. **Descrivere** ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato
3. Perseguire l'**obiettivo di migliorare** il lavoro di gruppo
4. Pervenire a **conclusioni concrete e condivise**
5. **Tempi contenuti**
6. **Registrazione del processo e confronto** con i precedenti

# Processing

- Riflessione ad opera dell'insegnante e anche all'interno dei gruppi
- Attraverso la semplice discussione o attraverso schede strutturate basate sugli stessi indicatori utilizzati dall'insegnante durante il processing
- Esempi di domande stimolo : *“che cosa hai apprezzato di più nel lavorare insieme con i tuoi compagni? Quale espressione di un tuo compagno ti ha fatto sentire che era attento quando parlavi? Le decisioni sono state prese con il consenso di tutti? Quali sono state le tre cose che ti hanno fatto provare più piacere a lavorare con i tuoi compagni? Come sono stati svolti i ruoli assegnati?”*

## SCHEDA DI VALUTAZIONE PERSONALE SUL LAVORO DI GRUPPO

Classe: \_\_\_\_\_ Gruppo: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_ Lezione di: \_\_\_\_\_

### Sono stato attento

Sempre \_\_\_\_\_ Qualche volta \_\_\_\_\_ Mai \_\_\_\_\_

### Mi sono prestato ad aiutare chi era in difficoltà

Sempre \_\_\_\_\_ Qualche volta \_\_\_\_\_ Mai \_\_\_\_\_

### Se non comprendevo, chiedevo aiuto

Sempre \_\_\_\_\_ Qualche volta \_\_\_\_\_ Mai \_\_\_\_\_

Ecc.

Ciò che ho trovato di più positivo:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

Il nostro gruppo dovrebbe migliorare:

1. \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

# QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI

## Appendice B

In E. Cohen Organizzare i gruppi cooperativi  
Erickson



# La valutazione individuale e/o di gruppo

All'insegnante spetta il compito di:

- Stabilire **obiettivi di apprendimento e criteri** con cui valutarli
- Predisporre **prove che riflettano la prestazione**
- Predisporre **prove contestualizzate, autentiche e prevedibili**
- Distinguere** l'operazione di “raccolta delle informazioni” (**assessment**) sul processo di apprendimento dello studente da quella di “**valutazione**” (**evaluation**)

# La valutazione individuale e/o di gruppo

Un po' sorprendentemente **il cooperative learning privilegia la valutazione individuale** rispetto a quella di gruppo

## Perché?

1. **Valorizzazione della responsabilità individuale**
2. **Gruppo come strumento di mediazione dell'apprendimento individuale**

## CHE COSA VALUTARE?

1. Il miglioramento
2. Il progresso nelle competenze sociali

## Forme di valutazione individuale e/o di gruppo

- Valutazione **individuale a cura dell'insegnante**
- Valutazione **individuale ponderata** fra insegnante e altri studenti
- Valutazione di **gruppo** per sostenere l'interdipendenza
- Valutazione **integrata individuale-gruppo** con differenti ponderazioni a seconda degli obiettivi dell'insegnante
- **Autovalutazione** dei gruppi